



RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI FORLÌ

Via Cadore 75 - 47122 Forlì – FC

Iscrizione Registro Regionale Volontariato n. 1466 del 30/12/1993

PROGRAMMA CORSO di FORMAZIONE 2018

6 novembre 2018 – 9 aprile 2019

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;
- come avviene la nomina della Guardia Ecologica Volontaria.

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- descrizione dei contenuti;
- durata in ore dell'unità formativa;
- il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- data di svolgimento degli incontri;

Al Corso saranno ammessi **50 aspiranti** e si svolgerà per due giorni alla settimana (martedì e venerdì dalle ore 20:30 alle ore 23:30), presso la sede del Raggruppamento GEV a Forlì in via Cadore 75. Ad ogni lezione sarà presente un tutor che provvederà a verificare la presenza effettiva degli aspiranti raccogliendo le firme in entrata ed in uscita.

Il Corso inizierà il **6/11/2018** e si concluderà il **9/04/2019**. Per l'accesso all'esame di idoneità è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale.

<p>Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie</p>	<p>Le funzioni e le attività delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono definite dalla L.R. n. 23/1989:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente; - accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione; - collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi; - collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.
--	--

<p>Attività e poteri di accertamento</p>	<p>Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica, le GEV svolgono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.; b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.; d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006; f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni
---	---

	<p>amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";</p> <p>g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;</p> <p>h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);</p> <p>i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";</p> <p>l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";</p> <p>m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);</p> <p>n) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;</p> <p>o) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;</p> <p>p) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.</p>
Destinatari	Cittadini volontari
Requisiti di accesso	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia particolare giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. 23/1989, dallo Statuto del Raggruppamento GEV e dal Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.</p> <p>Avranno priorità i cittadini volontari già iscritti e attivi del Raggruppamento GEV.</p>

Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere alla protezione dell'ambiente e più in generale promuovere l'educazione ambientale; • accertare, nei limiti dell'incarico, violazioni delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché dei provvedimenti istitutivi delle aree protette e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie; • collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di polizia forestale, segnalando le infrazioni • collaborare con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; • esercitare il potere di accertamento, definito dalle direttive regionali, dalla convenzione con ARPAE e dalle convenzioni con gli Enti aventi le specifiche deleghe e competenze.
---	---

Durata complessiva Esame di abilitazione e nomina della Guardia Ecologica Volontaria	<p>89 ore di cui 69 ore di lezioni teoriche, 20 ore di uscite ed esercitazioni pratiche; Per l'accesso all'esame di idoneità per GEV è obbligatoria una frequenza pari a non meno del 75% del monte ore globale.</p> <p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova scritta di risposta a non meno di venti o più di trenta quesiti (quiz) sulle materie oggetto del corso; - compilazione di un fac-simile di verbale di accertamento (con uso delle normative e del prontuario); - un colloquio volto ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e le attitudini relazionali del candidato. <p>L'atto di nomina, a cura della Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p>
---	--

BOZZA PROGRAMMA del CORSO

Unità formativa n. 1	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
<p>Contenuti</p> <p>Durata</p> <p>Metodologie Formative</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Data/e di svolgimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 “Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica” e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva) - Cenni sul Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940) - I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione - Federgev Emilia-Romagna e Federgev Italia <p>3 ore</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Testi normativi, slide di presentazione</p> <p>6/11/2018</p>

Unità formativa n. 2	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica e volontariato
<p>Contenuti</p> <p>Durata</p> <p>Metodologie Formative</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Data/e di svolgimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore (cenni) - L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 “Norme di valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (cenni)” - L.R. 30 giugno 2014, n. 8 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale.” (cenni) - L.R. n. 13/2015 “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni <p>3 ore</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Testi normativi, slide di presentazione</p> <p>9/11/2018</p>

Unità formativa n. 3	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento
<p>Contenuti</p> <p>Durata</p> <p>Metodologie formative</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Data/e di svolgimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le Guardie Particolari Giurate Volontarie - La qualifica di Pubblico Ufficiale - I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie (GPGV) - Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria - I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni - I possibili reati contro il pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni <p>3 ore</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Testi normativi, slide di presentazione</p> <p>13/11/2018</p>

Unità formativa n. 4	Uscita sul territorio
Contenuti	- Conoscenza del territorio del Parco Nazionale e delle relative problematiche ambientali, metodologie operative delle Guardie Ecologiche Volontarie, lettura carte topografiche e orientamento
Durata	7 ore
Metodologie formative	Conoscenza diretta del territorio
Materiale didattico	Materiale per simulazioni, carte topografiche, attrezzature per rilevamento ed orientamento
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - illustrare efficacemente il territorio nel quale operano - suggerire comportamenti corretti - utilizzare carte topografiche e orientarsi
Data/e di svolgimento	17/11/2018
Sede/i di svolgimento	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – zona Campigna Burraia

Unità formativa n. 5	Leggi dello Stato italiano – Illeciti amministrativi
Contenuti	- Legge 24 novembre 1981 n. 689 “Modifiche al sistema penale” - Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 “Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale” - Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali - Acquisizione di notizie di reato - La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Data/e di svolgimento	20/11/2018

Unità formativa n. 6	Leggi dello Stato italiano - Verbalizzazione
Contenuti	- Modalità di identificazione del trasgressore - Il verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono - Il verbale di sequestro - La denuncia- La querela
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Data/e di svolgimento	23/11/2018

Unità formativa n. 7	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile- Ambiente nei singoli elementi
Contenuti	- Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. - Come evolve un ecosistema. - Ecosistemi e loro funzionamento. - Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema. - Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte. - Clima, atmosfera, acqua, suolo e inquinamento. - Elementi di base di cartografia e di orientamento.
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale

Materiale didattico	Slide di presentazione, fotografie, schemi riassuntivi
Data/e di svolgimento	26/11/2018

Unità formativa n. 8	Ambiente naturale come sistema
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti vegetazionali del territorio costiero pianiziale, collinare e montano - Vegetazione e flora spontanea della provincia di Forlì-Cesena-Flora protetta - Habitat - Introduzione alla conoscenza della fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed ai suoi habitat - Fauna selvatica della provincia di Forlì - Fauna protetta
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Data/e di svolgimento	30/11/2018

Unità formativa n. 9	Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. - Principali tecniche di depurazione ed antinquinamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Data/e di svolgimento	4/12/2018

Unità formativa n. 10	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche - Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Data/e di svolgimento	11/12/2018

Unità formativa n. 11	I siti della rete natura 2000 nella Provincia di Forlì-Cesena e attuazione della direttiva comunitaria "Habitat"
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" - Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche" - DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" - DGR n. 79/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009".
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Data/e di svolgimento	14/12/2018

Unità formativa n. 12	La fauna minore in Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione
Data/e di svolgimento	15/01/2019

Unità formativa n. 13	La flora protetta e i prodotti del sottobosco La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. - Art. 6, L.R. n. 2/1977 "Alberi monumentali regionali" - Art. 7, Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"

Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione
Data/e di svolgimento	18/01/2019

Unità formativa n. 14	Animali d'affezione
Contenuti	- L.R. n. 27/2004 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina"; - L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" Controllo della popolazione felina e canina
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	22/01/2019

Unità formativa n. 15	Produzione, conferimento e smaltimento dei rifiuti
Contenuti	- Legge regionale 12/07/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" - Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - "Norme in materia ambientale"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Data/e di svolgimento	25/01/2019

Unità formativa n.16	Inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami. Inquinamento luminoso
Contenuti	- Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" - "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" - Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" direttive regionali di applicazione
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale

Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	29/01/2019

Unità formativa n. 17	Risorse idriche e difesa del suolo
Contenuti	-D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” – Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” –Deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 “Piano regionale di tutela delle acque” -L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive” e successive modificazioni
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	5/02/2019

Unità formativa n. 18	Norme di polizia forestale
Contenuti	- Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani” – Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57 e sue modifiche - Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 “Prescrizione di massima di polizia forestale” (e sue modifiche in corso di approvazione) - Legge 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”- Legge 950/1967 “sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale - Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	8/02/2019

Unità formativa n. 19	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi
Contenuti	- Legge regionale 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche - Legge regionale 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	12/02/2019

Unità formativa n. 20	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale
------------------------------	---

Contenuti	- Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale - Regolamenti del verde urbano e ordinanza sindacali in materia di tutela dell'ambiente
Durata	3 ore
Metodologie formative Materiale didattico Data/e di svolgimento	Lezione frontale Slide di presentazione, schemi riassuntivi, 15/02/2019

Unità formativa n. 21	Protezione civile ed emergenze di carattere ecologico
Contenuti	- Legge regionale 7/02/2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile. Coordinamento e ruolo degli enti nelle attività di protezione civile"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Data/e di svolgimento	19/02/2019

Unità formativa n. 22	Norme di primo soccorso
Contenuti	- Comportamenti da mettere in atto in caso di situazioni di emergenza per una o più persone in difficoltà vittime di traumi fisici o malori improvvisi, finalizzate a mantenere le funzioni vitali o proteggere l'infortunato da ulteriori pericoli, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Data/e di svolgimento	26/02/2019

Unità formativa n. 23	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Contenuti	- Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione
Data/e di svolgimento	5/03/2019

Unità formativa n. 24	Nozioni di educazione ambientale
Contenuti	- Conoscenza delle metodologie didattiche pedagogiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale - Conoscenza della metodologia di comunicazione in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di informazione e comunicazione - Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana - Conoscenza in campo ambientale
Durata	3 ore

Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione
Data/e di svolgimento	12/03/2019

Unità formativa n. 25	Esercitazione
Contenuti	- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	6 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	19/03/2019 e 9/04/2019

Unità formativa n. 26	Uscita sul territorio
Contenuti	- Conoscenza delle aree protette e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie, metodologie di comportamento
Durata	7 ore
Metodologie formative	Conoscenza diretta del territorio
Materiale didattico	Materiale per simulazioni
Competenze conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - redigere autonomamente verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria; - illustrare efficacemente il territorio nel quale operano; suggerire comportamenti corretti.
Data/e di svolgimento	31/03/2019
Sede/i di svolgimento	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – zona Acquacheta